

USL 2 » ALLARME DELLA **CGIL** FUNZIONE PUBBLICA

Ospedale, organico destinato a calare

Previsti 25 pensionamenti entro fine anno, ma per i vincoli di bilancio non tutti saranno reintegrati da nuove assunzioni

► FELTRE

Il tempo della copertura dei pensionamenti, vicina al 90 per cento, è finito. Da adesso in poi, non tutti i pensionati del comparto sanità (dagli infermieri ai tecnici) saranno sostituiti. E da giugno a dicembre sono previste 25 persone in meno che saranno sostituite forse nemmeno per metà. La Regione ha posto un limite di spesa per il personale e l'Usl 2 avrebbe già raggiunto, se non superato la soglia. Il sindacato alza le antenne: «Se si blocca il turn over è impensabile garantire i servizi primari fra ospedale e territorio, senza torchiare il personale in essere», dice Gianluigi Della Giacoma (funzio-

ne pubblica Cgil). «L'Usl di Feltre ha sempre dimostrato di essere un'azienda virtuosa, con i conti a posto nonostante le diminuzioni dei trasferimenti pubblici. La Regione deve continuare ad autorizzare le assunzioni di operatori sanitari da distribuire in quei servizi che non possono lavorare a ranghi ridotti».

Non si nasconde una certa apprensione per il futuro il direttore amministrativo dell'Usl 2, Paolo Pavan, che con il direttore sanitario Lorenzo Tognon e il dirigente delle professioni sanitarie Alberto Coppe, ha comunque predisposto il piano per le assunzioni che si pongono con urgenza per non mandare in grave sofferenza i servizi, specie quelli ad alta intensità di cura. «Attualmente stiamo procedendo all'as-

sunzione di personale di comparto che dovrebbe sfiorare le nove unità», annuncia il direttore sanitario Lorenzo Tognon.

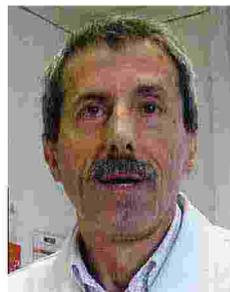
«Si tratta di assunzioni stabilite con il dirigente delle professioni sanitarie Alberto Coppe che servono a ripartire dopo la fase degli accorpamenti estivi», dice il direttore amministrativo Paolo Pavan. Che aggiunge: «Non ci viene più accordata la copertura quasi totale nel rapporto fra pensionato di comparto e nuovo assunto in sostituzione. Possiamo solo cercare di organizzare al meglio i reparti con le risorse minori che ci vengono accordate. I conti esatti ancora non sono stati fatti. Ma possiamo procedere subito alle prime assunzioni».

Oltre a infermieri, oss, amministrativi e tecnici sanitari, incidono i pensionamenti di assistenti sociali con responsabilità importanti e consolidati nell'esperienza, come quello di Anna Rossi, già responsabile del Sil e, dalla fine di quest'anno, anche di Lucia Perenzin, responsabile dell'ufficio tutela minori. E poi c'è una decina di medici, fra pensionati e trasferiti, che dovranno essere sostituiti. «È questo il problema più grosso», dicono i direttori Tognon e Pavan. «Le scuole di specializzazione centellinano i professionisti e con le altre Usl del Veneto ce li dobbiamo contendere. Già pochi sono loro, dagli ortopedici ai pediatri fino agli anestesisti. E la montagna non sembra essere l'opzione preferita».

Laura Milano



L'ospedale di Feltre



LORENZO TOGNON
Il problema vero è rimpiazzare i medici perché dobbiamo contenderci i pochi professionisti disponibili con le altre Usl venete